

Si moltiplicano le iniziative organizzate nella villetta confiscata alla mafia

«Le nostre porte sono aperte a tutti»: il messaggio di Progetto San Francesco

CERMENATE (mnt) La sede del «Progetto San Francesco» è un bene di tutti: le parole di pace e integrazione del direttore **Benedetto Madonia**.

«Le nostre porte sono aperte a tutti»: è questo il messaggio che vuole far trapelare il direttore Madonia, parlando della sede di Cermenate del Centro Studi Sociali contro le mafie - Progetto San Francesco, dedicata alla memoria di **Giorgio Ambrosoli** e promossa da Cisl e Sindacato di Polizia Siulp. Un forte «no» alla malavita organizzata, un simbolo dell'antimafia, assegnato a **padre Antonio Garau**, presidente dell'«Associazione Jus Vitae» e presa in gestione dal «Progetto San Francesco».

Bene confiscato alla 'Ndrangheta nel 2010, oggi la villetta di via Di Vittorio 10 accoglie varie associazioni e promuove molti progetti alla cui base, oltre ovviamente alla lotta alla mafia, ci sono anche gli ideali di fratellanza e integrazione. Tra questi,



l'iniziativa dello scorso venerdì organizzata in collaborazione con «Il Sole onlus», «Cooperativa Occhi aperti» ed «Enaip Cantù»: il centro ha ospitato i ragazzi di «Casa Arcobaleno» provenienti dal quartiere napoletano di Scampia. I ragazzi napoletani hanno fatto conoscenza dei ra-

gazzi che frequentano il doposcuola «Studiamo insieme, giovani che aiutano giovani in un doposcuola al servizio della comunità», organizzato dall'«Associazione La Fenice» in collaborazione con Antreas Cisl, che anima la sede del «Progetto San Francesco» per tre giorni la set-

timana.

A fianco di queste realtà, animano la villetta con le proprie iniziative anche l'«Associazione La Tenda», specializzata nella lotta alle dipendenze, e l'«Associazione Nazionale Carabinieri» sezione di Cermenate. Tra i progetti a cui stanno lavorando i volontari, quello di una biblioteca, sia cartacea che telematica, focalizzata sulla tematica della lotta alla mafia, ma non solo.

L'obiettivo del Centro è quello di coinvolgere la comunità nella lotta contro la mafia, attraverso lo studio della storia e il ricordo delle persone che hanno perso la propria vita nel nome di questo ideale, oltre che rappresentare un porto sicuro per le persone in difficoltà, uno spazio di aggregazione e condivisione per il territorio.

Il prossimo appuntamento nella sede del centro è per il 16 giugno, alle ore 10, quando avrà luogo la presentazione del libro «I Francescani Secolari a Cer-



Giornale di Cantù
13 Maggio 2017

PROGETTO SAN FRANCESCO Benedetto Madonia e la casa confiscata

menate» di **Lorenza Auguadra**.

Altro impegno da segnare in agenda, la commemorazione del 25esimo anniversario della strage di Capaci che si svolgerà martedì 23 maggio a Como nei Giardini a Lago di viale Lungo Lario Trento. Per l'occasione, il Centro Studi Sociali contro le

mafie «Progetto San Francesco», il «Centro Promozione Legalità» di Como, a cui aderiscono venticinque scuole della provincia, e il comitato «5 Dicembre» dei sindaci della Bassa Comasca invitano la cittadinanza a ritrovarsi all'Albero Falcone per un ricordo delle vittime.